

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale del Territorio e dell' Ambiente  
Dipartimento Regionale dell' Ambiente  
L' Assessore

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante “*Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*”;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 1991, n. 24;
- VISTA** la Legge 22 aprile 1994 n. 146, recante “*Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993*”;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** La Direttiva 92/43 CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatica;
- VISTO** Il D.P.R. 8 settembre 1997 n°357 di attuazione della Direttiva 92/43 CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatica;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTO** il D.P.R. 12 marzo 2003, n°120”regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n°357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatica;
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante “*Norme in materia ambientale*”;
- VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*” che modifica il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;
- VISTA** la legge 22 maggio 2015 n. 68, recante “*Disposizioni in materia di delitti ambientali*”;
- VISTA** la legge regionale 3 maggio 2001, n.6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTA** la legge regionale del 12 agosto 2014, n. 21, ed in particolare l'articolo 68 comma 4, come modificato dall'articolo 98 comma 6 della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9, che stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale*”, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 9 del 26/02/2019 Parte I;
- VISTA** la legge regionale 22 febbraio 2019 n.2 “*Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2019-2021*” pubblicata sulla G.U.R.S. n.9 del 20.02.2019 Parte I, Suppl. Ord.;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015 concernente: “*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)*”, che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell' Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6, della legge regionale;
- VISTO** l'atto di indirizzo assessoriale n.1484/Gab dell' 11/03/2015 e ss.mm.ii;
- VISTA** la nota prot. n.12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell' Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta

n. 48 del 26/02/2015;

- VISTA** la delibera della Giunta regionale 21 luglio 2015, n.189 concernente: “*Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 – Criteri per la costituzione – approvazione*”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 27 giugno 2019, n.12 con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. n.19/2008 “*Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali*”; ai sensi dell’art.13, comma 3 della legge regionale marzo 2016 n.3, modifica del decreto del Presidente della Regione n.6 del 18 gennaio e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto Assessoriale 23 luglio 2019, n. 311/GAB di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell’art.91 della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall’art.44 della legge regionale 17 marzo 2016 n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con delibera 21 luglio 2015 n.189;
- VISTO** la nota assessoriale prot.n°5056/GAB del 25/07/2016 relativa a “Prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione ex comma 1, lettera b), dell’art.2 della L.R.15/05/2000, n°10;
- VISTA** la nota assessoriale, prot.n°7780/GAB/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** Il D.P.R.14 giugno 2016 n°12 di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali;
- VISTO** il D.P.Reg. n.645/Area I^/S.G. del 30/11/2017 con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e Ambiente l’On. Avv. Salvatore Cordaro;
- VISTO** il D.P.Reg. n.708 del 16/02/2018 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Ambiente al dott. Giuseppe Battaglia;
- VISTO** il D.D.G. n.704 del 06.08.2019 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente del Servizio 1 al dott. Salvatore Di Martino;
- VISTO** il D.A. n.271/Gab del 09.08.2017 con il quale è stato rilasciato giudizio di compatibilità ambientale, positivo con prescrizioni, sul progetto in argomento;
- VISTA** l’istanza avanzata per la verifica di ottemperanza, dalla Soc. VRG Wind 060 S.r.l. assunta al protocollo DRA al n°73656 del 03.12.2018 con la quale, è stato trasmesso, nel rispetto delle prescrizioni di cui al D.A. 271/gab del 09.08.2017 il progetto esecutivo relativo al secondo ampliamento del Parco Eolico di Mazara del Vallo (Tp) in esercizio, sito nel Comune di Mazara del Vallo (Tp) in località “Iudeo”, composto da n.3 aerogeneratori da 3 MW per una potenza complessiva pari a 9 MW;
- VISTA** la comunicazione d’inizio lavori, assunta al protocollo DRA al n.76185 del 12.12.2018;
- VISTA** la lettera, assunta al protocollo DRA al n.78709 del 21.12.2018 con la quale è stato trasmesso l’aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo relativo al II ampliamento;
- VISTA** l’istanza assunta al protocollo DRA al n.26200 del 17.04.2019 con la quale la soc. VRG Wind 060 s.r.l. ha trasmesso gli elaborati tecnici di aggiornamento del progetto esecutivo, relativi al cambio del modello di aerogeneratore da installare, ovvero le turbine VESTAS V126 con potenza nominale pari a 3 MW, diametro rotore di 126 mt. e altezza massima top pala di 150 mt, in sostituzione delle SENVION M 122 con potenza nominale di 3 MW, diametro rotore di 132 mt. e altezza top pala di 150 mt.;
- VISTA** la documentazione tecnica allegata all’istanza prot.n.26200 del 17.04.2019 ed in particolare:  
P2-R.2- Relazione Tecnica Generale;  
P2-R.5- Relazione Tecnica Elettrica;  
P2-G.4.1 – Tipico Aerogeneratori;  
P2-G.4.2- Architettonico Plinto di Fondazione;  
P2-G.4.3- Esecutivi Strutturali Plinto di Fondazione;  
AP08-e – Relazione di Impatto acustico– Carta delle Isofone- Analisi Potenziali Luoghi Sensibili.
- VISTO** il Rapporto istruttorio prot.n. 64218 del 27.09.2019



**FATTI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza il pregiudizio di  
**SALVI** eventuali diritti di terzi;  
**A** delle vigenti disposizioni;  
**TERMINE**

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

visto il rapporto istruttorio di cui alle premesse, si determina l'ottemperanza alle prescrizioni impartite col D.A. n° 271/Gab del 09.08.2017 e si approva, contestualmente, il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo ai sensi dell'art. 5 del D.M. 161/2012, a condizione che le aree di riempimento vengano ricoperte con 0.20 mt. di terreno vegetale superficiale.

### **Articolo 2**

Costituisce parte integrante del presente decreto il rapporto istruttorio prot.n.64218 del 27.09.2019 e l'elenco degli elaborati progettuali in esso citati.

### **Articolo 3**

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

### **Articolo 4**

Il proponente, è onerato di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla vigente normativa per l'approvazione dell'opera in questione, ivi compresi quelli di natura urbanistica.

### **Articolo 5**

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo all'esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con D.D.G. n° 457 dell'11.06.2014 e nell'effettivo rispetto delle prescrizioni.

### **Articolo 6**

Ai sensi dell'art. 29 comma 4 del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii., qualora si accertino opere ed interventi realizzati senza la previa sottoposizione alle fasi di verifica di assoggettabilità o di valutazione, nonché nel caso di difformità sostanziali da quanto disposto dai provvedimenti finali, questo Assessorato, valutata l'entità del pregiudizio ambientale arrecato e quello conseguente alla applicazione della sanzione, dispone la sospensione dei lavori e può disporre la demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi e della situazione ambientale a cura e spese del responsabile, definendone i termini e le modalità. In caso d'inottemperanza, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese sarà effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato approvato con regio decreto 14 aprile 1910, n.639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

### **Articolo 7**

Ai sensi dell'art.19 comma II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., il presente decreto sarà pubblicato, integralmente, nel sito web SI.VVI. di questo Assessorato, nonché sul sito istituzionale di questo Dipartimento, in ossequio all'art. 68 comma 4 della L.R. 12.8.2014, n. 21 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

### **Articolo 8**

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa e con medesima tempistica, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

L'Assessore  
On. Salvatore Cordaro





REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana  
ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE  
SERVIZIO 1 VALUTAZIONI AMBIENTALI  
UOB S1.2 - Attività Produttive

Prot. n. *64218* del *27/09/19*

Oggetto: Progetto per il secondo ampliamento del Parco Eolico in esercizio sito nel Comune di Mazara del Vallo (Tp) per una potenza complessiva pari a 9 MW

Proponente: VRG Wind 060 S.r.L.

Verifica di Ottemperanza D.A. 271/Gab del 09.08.2017

**RAPPORTO ISTRUTTORIO**

## INTRODUZIONE

Il presente rapporto istruttorio riguarda la Verifica di Ottemperanza relativa al Secondo Ampliamento del Parco Eolico già in esercizio da 48 MW, sito nel Comune di Mazara del Vallo (Tp), autorizzato con provvedimento ambientale, giusto D.A. n°271/Gab del 09.08.2017, consistente nell'installazione di 3 aerogeneratori da 3,0 MW ciascuno per una potenza complessiva di 9,0 MW nonché per la realizzazione della relativa linea elettrica da collegare alla sottostazione esistente a servizio dell'impianto in esercizio.

La Soc. VRG WIND 060 S.r.L. con sede legale in Rovereto (Tn) Piazza Manifattura, 1 con lettera assunta agli atti di questo Assessorato al prot.n°73656 del 03.12.2018, ha trasmesso il progetto esecutivo, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel D.A. 271/gab del 09.08.2017. Con ulteriore lettera, assunta al protocollo DRA al n°73660 del 03.12.2018 ha inoltre trasmesso la dichiarazione di conformità agli originali, degli allegati progettuali in oggetto.

Infine, con successiva lettera del 17.04.2019, assunta al protocollo DRA al n.26200 la società ha comunicato l'impossibilità di reperire sul mercato gli aerogeneratori già proposti in data 03.12.2018 ovvero Mod. Senvion M122 da 3 MW ciascuno con diametro rotore 122 mt. altezza top pala 147,7 e, pertanto, di dover sostituire con un modello di diverso fornitore, ma con caratteristiche analoghe alle macchine già autorizzate con D.R.S. di A.U. 697/2016. I nuovi aerogeneratori previsti, saranno quindi modello Vestas V126 con potenza nominale di 3 MW diametro rotore di 126 mt. ed altezza massima top pala di 150 mt. .

Per quanto attiene all'ottemperanza delle prescrizioni si rappresenta quanto segue.

Prescrizione punto primo, la Soc. ha prodotto, nel progetto esecutivo, all'interno della relazione tecnica descrittiva, nell'elaborato P2-R2 a pag.32 la conformità del progetto alle prescrizioni;

Prescrizione punto secondo, La Soc. con nota prot. ARTA n.76067 del 12.12.2018 ha comunicato l'inizio lavori;

Prescrizione punto terzo, La Soc. rappresenta di avere nominato uno specialista di settore che espletterà sopralluogo nelle aree di cantiere al fine di supervisionare l'esecuzione dei lavori stessi, così come meglio specificato a pag.33 dell'allegato P2-R2;

Prescrizione punto quarto. In merito alla prescrizione la Soc. ampiamente rappresentato le soluzioni al fine di evitare qualsiasi contrasto con le specie di avifauna individuate, presenti, peraltro, al di fuori dell'area di progetto (vedere da pag.34 a pag.38 dell'allegato P2-R2);

Prescrizione punto quinto. Nel Piano di Utilizzo delle Terre e Riocce da Scavo è stato redatto uno studio di dettaglio per ottemperare alla massimizzazione del recupero del suolo vegetale (vedere pag.39 P2-R2);

Prescrizione punto sesto. Le piazzole e le aree di cantiere sono state previste in aree con minore copertura vegetale;

Prescrizione punto settimo. Gli scavi saranno, tenuti coperti il tempo minimo necessario alla realizzazione delle opere (pag. 39 P2-R2);

Prescrizione punto ottavo. La coltre superficiale del terreno, laddove possibile, sarà riutilizzata;

Prescrizione punto nove. E' previsto il recupero e lo smaltimento secondo le vigenti normative dei rifiuti prodotti;

Prescrizione punto dieci. In merito alle prescrizioni inerenti la produzione di polveri, la Società ha previsto le necessarie misure di mitigazione meglio descritte a (pag.40 P2-R2);

Prescrizione punto undici. In merito ai rumori e alle vibrazioni la Società ha previsto tutte le misure necessarie a ridurre tali problemi così come descritto a (pag.40/41 P2-R2);

Prescrizione punto dodici. In ordine alla regimentazione delle acque, sono state previste, al fine di assicurare il naturale recapito negli impluvi esistenti, apposite opere idrauliche (pag.41 P2-R2);

Prescrizione punto tredici. Per le perforazioni in genere sarà utilizzata acqua senza alcun additivo.

Prescrizione punto quattordici. In merito all'alterazione delle permeabilità dei terreni, saranno adoperati solo ed essenzialmente materiali drenanti senza utilizzare miscele aggreganti o conglomerati (pag.41 P2-R2);

Prescrizione punto quindici. In ordine all'eventuale presenza di falda idrica, non è prevista alcuna intercettazione;

Prescrizione punto sedici. Per le eventuali opere di stabilizzazione saranno utilizzate solo tecniche di ingegneria naturalistica senza uso di materiali cementizi;

Prescrizione punto diciassette. Gli aerogeneratori così come da progetto non interagiscono tra loro ed in ogni caso non sono presenti immobili adibiti a civile abitazione.

Prescrizione punto diciotto. Non sono stati previsti spostamenti degli aerogeneratori in sede di progettazione esecutiva;

Prescrizione punto diciannove. La Società provvederà a trasmettere delle relazioni sullo stato di avanzamento intermedio dei lavori;

Prescrizione punto venti. Alla fine dei lavori, tutte le aree non interessate dagli stessi, saranno sistemate come ante-operam;

Prescrizione punto ventuno. La dismissione del cantiere a fine lavori, sarà eseguita nel rispetto delle prescrizioni;

Prescrizione punto ventidue. E' stata prodotta nella relazione P2-R2 copia di tutti i pareri e nulla-osta acquisiti durante l'iter autorizzativo;

Prescrizione punto ventitré. La Società s'impegna a trasmettere la documentazione finale attestante l'avvenuta realizzazione dell'opera in ottemperanza alle prescrizioni.

Prescrizione punto ventiquattro. Per la minimizzazione dell'impatto visivo sono previsti accorgimenti, così come descritto a (pag.44/45 dell'allegato P2-R2);

Prescrizione punto venticinque. In merito alla segnalazione delle torri, così come previsto dalla normativa di settore, gli aerogeneratori saranno dotati delle opportune segnalazioni diurne e notturne;

Prescrizione punto ventisei. Non sarà utilizzato il sostegno per fini pubblicitari;

Prescrizione punto ventisette. Lo studio acustico trasmesso in uno al progetto esecutivo certifica il rispetto dei limiti previsti dalla normativa;

Prescrizione punto ventotto. La Società ottempererà alle analisi faunistiche non appena l'impianto entrerà in esercizio;



Prescrizione punto ventinove. Per lo smaltimento degli oli minerali esausti presenti nella navicella, e per ogni altro rifiuto pericoloso è previsto l'impiego di ditta specializzata e autorizzata nel rispetto della vigente normativa.

Dagli esecutivi di progetto, trasmessi dalla società, si deduce che è stato scelto un modello di aerogeneratore di altra casa costruttrice per ottimizzare le performance sia tecniche, sia economiche.

La Società, nella considerazione di dover sostituire il modello di aerogeneratori, per le motivazioni di cui sopra, ha ritenuto, pertanto, di utilizzare al posto dell'aerogeneratore modello Acciona, di potenza pari a 3,0 MW, con altezza al mozzo di rotazione pari a 84,00 mt. e rotore di diametro pari a 132,00 mt, per un'altezza massima da terra pari a 150,00 mt, l'aerogeneratore modello Vestas V126, di potenza pari a 3,0 MW, con altezza al mozzo di rotazione pari a 87,00 mt. e rotore di diametro pari a 126,00 mt., per un'altezza massima da terra pari a 150,00 mt.

Con la tipologia prevista dal progetto esecutivo, rispetto al progetto autorizzato, l'altezza massima da terra rimane invariata mentre il diametro del rotore si riduce di 6,0 mt.

Per quanto attiene al Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo, la Società ha trasmesso, con lettera assunta al protocollo DRA al n.78709 del 21.12.2018 l'aggiornamento del Piano definitivo, già trasmesso con il progetto definitivo del II Ampliamento autorizzato con D.R.S. di A.U. n°1183 del 18.12.2017 .

Tale aggiornamento, ai sensi dell'art.8 comma 2 del D.M. 161/2012 si è reso necessario poiché, a seguito della progettazione esecutiva, le quantità reali delle terre e rocce provenienti dagli scavi sono risultate maggiori di quelle stimate dal Piano Definitivo.

Fermo restando che rimangono invariati:

- I siti di produzione;
- Il sito di deposito intermedio;
- I siti di destinazione,

il calcolo esecutivo dei volumi , risultante dalle attività di scavo, occorrenti per la realizzazione delle opere di progetto ammonta a m<sup>3</sup>11.305,79 che il Piano prevede di riutilizzare nelle particelle 196,386,388,392 e 393 del Fg. di mappa n.46 del Comune di Mazara del Vallo (Tp) con una superficie disponibile di m<sup>2</sup> 53.700 ottenendo uno spandimento uniforme del volume, con uno spessore aggiuntivo sul sito di destinazione pari a circa 21 cm.

Le Terre e le Rocce da Scavo sono state caratterizzate sia in fase definitiva (All.1 dell'Elab. P2-R6 pag.19) che esecutiva (All.2 dell'Elab. P2-R6 pag.50) per tutte le opere di progetto, come stabilito dall'Allegato IV del D.M.161/2012.

Per quanto sopra descritto, si ritiene ottemperato, alle prescrizioni, il progetto in argomento e, approvato, ai sensi dell'art.5 del D.M. 161/2012 e ss.mm.ii. , il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo.

Si trasmette per la sottoscrizione, qualora condiviso dalla S.V., apposito schema di Decreto.

Il Funzionario Direttivo  
Renato De Luca



Il Dirigente del Servizio 1  
Salvatore Di Martino

*Viato si procede con lo schema di Decreto*



